

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 03

NCTN - Numero catalogo generale 00146343

ESC - Ente schedatore S23

ECP - Ente competente S23

RV - RELAZIONI

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTV - Identificazione opera isolata

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione La Madonna Annunziata

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Lombardia

PVCP - Provincia	MN
PVCC - Comune	Asola
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVS - Stato	Italia
PRVR - Regione	Lombardia
PRVP - Provincia	MN
PRVC - Comune	Asola
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVI
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1530
DTSF - A	1540
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	NR (recupero pregresso)
AUTN - Nome scelto	Bonvicino Alessandro detto Moretto
AUTA - Dati anagrafici	1498 ca./ 1554
AUTH - Sigla per citazione	00000080
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a tempera
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm.
MISA - Altezza	233
MISL - Larghezza	112.5
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	La tempera, con i dipinti raffiguranti l'Angelo Gabriele e la Sibilla Eritrea, sono stati restaurati in base alla perizia del 9.10.1978 e al contratto del 20.1.1979 da Ottorino Nonfarmale per conto della Soprintendenza B.A.S. per le province di Cremona, Brescia, Mantova. La tela è stata restituita il 14.3.1980.
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	

RSTD - Data	1979
RSTE - Ente responsabile	SBAS Cremona, Brescia, Mantova
RSTN - Nome operatore	Nonfarmale Ottorino
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	La figura femminile è rappresentata in atteggiamento devoto: il viso ripreso di profilo è chino, la mano destra è portata al petto, la gamba è leggermente flessa. Maria indossa una veste rossa, essa è in parte avvolta in un mantello dalla tinta rosata che scopre un lembo della fodera turchina. Davanti è un leggio ligneo su cui è aperto un libro; dal piano d'appoggio ricade un velo bianco drappeggiato. La scena si inquadra in una nicchia con decoro di paraste a finti marmi; nel semicerchio della volta compare nel cielo una colomba in volo. In alto è visibile un cartiglio e parte di una ghirlanda vegetale.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: Maria. Oggetti: leggio ligneo su cui è aperto un libro.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	Sul cartiglio.
ISRI - Trascrizione	DOMINVM TECVM
NSC - Notizie storico-critiche	<p>la Vergine annunciata posta all'ingresso del presbiterio sulla parete destra, è da leggersi in funzione del dipinto raffigurante l'arcangelo Gabriele collocato a fianco, sulla parete sinistra del presbiterio.</p> <p>L'iconografia della Madonna, già messa in rapporto con l'Annunciata parte del polittico ora smembrato dipinto nel 1534 dal Moretto per la chiesa dei Santi Nazaro e Celso di Brescia, denuncia la sua filiazione dalla Vergine Annunciata del polittico Averoldi dipinto da Tiziano per la stessa chiesa nel 1522. Il modo di rendere l'abito; gli stessi colori rossi della veste e turchini del manto, per quanto oggi parzialmente visibili nella tempra asolana; l'atteggiamento umile e devoto del viso della Vergine; il gesto della mano al petto, confermano il rapporto con il maestro veneto del Moretto. Si integrano qui le notizie storico-critiche relative alle vicende delle tele che, collocate nel 1620 presso l'altare di S. Giuseppe, provenienti dalla Loggia del Palazzo della Comunità (1611), conobbero sino a questo secolo numerose trasmigrazioni. Nel 1622 come riporta il libro delle provvisioni (D.I. fogl.99, BESUTTI, 1915, p.78) le tele vennero ricoperte da "una coltrina di tela" per proteggerle in quanto l'azione degli agenti atmosferici, a cui le tempere erano stante sottoposte durante la permanenza nella loggia comunale, ne avevano compromesso l'integrità. Nel 1643 (libro provvisioni B.C. fogl.167, BESUTTI, 1915, p.78) i dipinti furono sistemati "sopra la porta della Chiesa respiciente verso sera". Nel 1646, per ordine di Mons. Marcello Marcelli, i quadri vennero inseriti in cornici verdi centinate provocando la riduzione delle tele originariamente rettangolari, come ancora oggi si nota, compromettendone la leggibilità (BERTUZZI, s.d.). Negli stessi anni secondo BESUTTI (1915, p.45) le tele vennero sistemate in un unico telaio, ma non è stato possibile confermare tale notizia. Nel 1800 circa i dipinti furono spostati sui pilastri della chiesa e in seguito collocati sulle pareti del presbiterio per volere di Don Giuseppe Rondelli. Nel</p>

1859 Mon.re Luigi Visentini, distribuisce le tele ai lati degli altari di S. Barbara, della Madonna, del S.S. Sacramento e della Concezione dove rimangono almeno sino al 1935 come è attestata la collocazione riportata dal MATTHIAE (1935, p.67). E' negli anni immediatamente successivi e comunque entro il 1942 (BERTUZZI, s.d.) che le tempere furono per volere di Mon.re A. Besutti sistemate nella ubicazione attuale. Per quanto concerne la disastrosa pulizia con liscivia a cui il pittore cremonese Luigi Concari sottopose le tele del Moretto provocando la scomparsa del colore a tempera occorre rettificare la data indicata dalle notizie storiche divulgate (BESUTTI, p.46; BERTUZZI, s.d., cat. mostra V centenario cattedrale di Asola, 1972) che va spostata dal 1848 al 1859. Infatti dalla perizia dei restauri fatta dall'Ing. Tomaselli Carlo relativi agli anni 1859-60 (BESUTTI, 1915, p.73-75) e dalle notizie riportate dallo stesso BERTUZZI si apprende che è questa data che al sagrestano-pittore cremonese Concari furono affidati i lavori di pulitura della cattedrale, nel momento in cui si attendeva l'arrivo di Mon.re L.Visentini (26.1.1860).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQD - Data acquisizione 1620

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo SBAS MN 36380

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere bibliografia specifica

BIBA - Autore Bertuzzi A.

BIBD - Anno di edizione 1977

BIBH - Sigla per citazione 80000019

BIBN - V., pp., nn. pp. 45-46; 73-75

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere bibliografia di confronto

BIBA - Autore Bertuzzi A.

BIBD - Anno di edizione s.d.

BIBH - Sigla per citazione 80000034

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere bibliografia di confronto

BIBA - Autore Anelli L.

BIBD - Anno di edizione 1977

BIBH - Sigla per citazione 80000035

MST - MOSTRE

MSTT - Titolo Mostra di cinque secoli di pittura a Brescia

MSTL - Luogo Brescia

MSTD - Data	1946
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	5° Centenario Cattedrale di S. Andrea, 1472-1972
MSTL - Luogo	Asola
MSTD - Data	1972
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1984
CMPN - Nome	Casarin R.
FUR - Funzionario responsabile	Paolucci A.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Guerra E.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Guerra E.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)